

RISOLUZIONE N. 18
Consiglio del Municipio Roma X
Seduta del 16 dicembre 2022

Oggetto: Azioni per la promozione di spettacoli circensi che non utilizzino animali.

Premesso che

Il sondaggio Wild animals in Circuses, commissionato da Eurogroup for Animals in sette Paesi europei (Repubblica Ceca, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Polonia e Spagna) all'inizio del 2021, ha evidenziato che il 68% degli europei è contrario all'uso degli animali nei circhi; dallo stesso sondaggio il dato emerso nel nostro paese è che il 77% degli italiani chiede lo stop all'uso degli animali nei circhi preferendo l'esperienza di spettacoli circensi di grande qualità artistica, come, tra gli altri Le Cirque Du Soleil;

la legge italiana in materia, la n.337 "Disposizioni su circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante" è del 1968 e il Ministero dei Beni Culturali e dello Spettacolo finanzia l'attività circense attraverso sovvenzioni pubbliche erogate dal Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) senza nessuna distinzione rispetto all'utilizzo di animali negli spettacoli, né attenzione rispetto all'utilizzo di specie a rischio d'estinzione;

la legge 175/17 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" all'articolo 1, lettera h, prevede tra i criteri di delega la graduale dismissione degli animali da circhi, anche grazie al grande impegno della Lav;

in Europa già 21 Paesi hanno introdotto divieti di utilizzo degli animali nei circhi, da quelli totali (Malta e Grecia), a quelli relativi agli animali selvatici, a limitazioni parziali relative ad alcune specie;

la posizione ufficiale della Federazione Europea dei Veterinari (nell'agosto 2015) ha ribadito l'identica percezione di sofferenza per le limitazioni e i bisogni naturali degli animali nati e detenuti in cattività, rispetto a quelli nati liberi affermando che "questi animali hanno lo stesso patrimonio genetico dei loro simili che vivono in natura, e mantengono perciò gli stessi comportamenti istintivi e bisogni naturali che non possono essere soddisfatti in un circo itinerante";

la stessa Federazione dei Veterinari Europei e la FNOVI (Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani) attraverso oggettive e qualificate argomentazioni scientifiche, chiedono da anni "di proibire l'utilizzo di mammiferi esotici nei circhi in quanto non vi è affatto la possibilità che le loro esigenze fisiologiche, mentali e sociali, possano essere adeguatamente soddisfatte";

il 20 maggio 2022 il Senato ha approvato la Legge-delega di riordino del settore dello Spettacolo che prevede la graduale applicazione del divieto di utilizzo degli animali per le attività circensi;

secondo alcune stime prodotte dal monitoraggio territoriale della Lav, nel nostro Paese ci sono circa 2100 animali impiegati negli spettacoli in poco più di 100 circhi italiani, rilevando inoltre che i circhi italiani detengono un numero elevatissimo di animali da specie in via d'estinzione quali elefanti, tigri, leoni, ippopotami e rinoceronti.

Considerato che

il D.Lgs n.73/2005 in materia di giardini zoologici individua precisi criteri per la detenzione di animali selvatici e esotici;

il 10 maggio 2000 la Commissione Scientifica Cites ha emanato le prime linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti, tale documento è stato aggiornato nel 2006, in quanto si è sentita l'esigenza di migliorare la disciplina di riferimento per renderla più aderente alle necessità di tutela del benessere animale;

in Gazzetta Ufficiale n.44 del 22 febbraio, è stata pubblicata la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n.1 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente";

in particolare, con tale riforma, l'art.9 della Costituzione si arricchisce di un nuovo comma, secondo il quale, la Repubblica "Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali";

il rapporto Eurispes 2016 stima che nell'ambito di studi scientifici si è assunto quale fattore di stress correlato per gli animali, oltre a maltrattamenti e la condizione del vivere in cattività, l'essere sottoposti a lunghi ed estenuanti viaggi a cui sono obbligati tra una tappa e l'altra degli spettacoli;

negli anni è maturata una diversa coscienza sociale, affermatasi oramai come maggioritaria, anche perché suffragata dai risultati della ricerca scientifica, che considera il circo con animali una proposta educativa e culturale inconciliabile con le forme di cura e rispetto da riservare a tutti gli esseri viventi, oramai ritenuti senzienti e quindi depositari di diritti tra i quali quello di non subire pratiche che infliggano sofferenze finanche vivere dignitosamente e con maggior grado di libertà;

le dimensioni delle gabbie e delle vasche in cui gli animali vivono non possono riprodurre l'ambiente naturale degli animali selvatici;

nonostante la retorica di uno "spettacolo per famiglie e bambini", oltre 600 psicologi si pronunciarono nel 2007 sul carattere antipedagogico dell'uso degli animali in circhi, sagre e zoo. Diversi psicologi e psicoterapeuti, sottolineano come "tali contesti, lungi dal permettere ed incentivare la conoscenza per la realtà animale, sono veicolo di una educazione al non rispetto per gli esseri viventi, inducono al disconoscimento dei messaggi di sofferenza, ostacolano lo sviluppo dell'empatia, che è fondamentale momento di formazione e di crescita, in quanto sollecitano una risposta incongrua, allegra e divertita, alla pena, al disagio e all'ingiustizia";

la chiave di lettura consiste nel riconoscere dignità agli animali che non vengono più considerati alla stregua di cose;

dello spettacolo circense fanno parte anche quelle attività svolte da artisti di mimo, acrobati, giocolieri, generalmente numeri di grande rilevanza artistica;

anche altri Municipi di Roma (il XV e VIII) e il Comune di Fiumicino si sono già espressi nel senso di non promuovere sul proprio territorio spettacoli circensi che prevedano l'utilizzo e lo sfruttamento di animali;

è stato presentato e approvato un ODG (AC 3625-A) alla Camera a firma dei deputati Prestipino, Di Giorgi, Piccoli, Nardelli, Lattanzio, Nitti, Orfini e Ciampi, recante oggetto "discussione del disegno di legge delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo" che impegna il Governo "a valutare l'opportunità - in fase di attuazione dei decreti delegati - di prevedere il completo superamento dell'utilizzo degli animali nelle attività circensi e negli spettacoli viaggianti".

Tutto ciò Premesso e Considerato,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X risolve

di impegnare il Presidente e la Giunta a promuovere e favorire spettacoli circensi basati sull'impegno e sull'abilità della persona libera da ogni forma impositiva riconoscendo in questa una grande espressione artistica nonché un'importante valenza ricreativa e culturale;

ad attivarsi presso gli organi competenti affinché venga tutelata l'attività dello spettacolo circense con obiettivi artistici e culturali al fine di superarne l'uso degli animali;

a intraprendere campagne di sensibilizzazione per incentivare la fruizione di spettacoli circensi che non fanno uso di animali mediante: eventi, conferenze, comunicati stampa e altre forme mediatiche che evidenzino come il trasporto forzoso degli animali in gabbia è portatore di malessere, specificando che l'utilizzo di animali nei circhi, veicola un messaggio sbagliato, snaturando il rispetto che si dovrebbe avere nei loro confronti, promuovendo l'aspetto etologico degli animali attraverso campagne di sensibilizzazione sulla bio-diversità e di educazione ambientale;

a promuovere nel territorio del X Municipio eventi e spettacoli che non prevedano l'impiego e lo sfruttamento degli animali;

a farsi parte attiva, nel caso di richieste di autorizzazioni provenienti da realtà che prevedano la presenza di animali, nel richiedere alla Asl, Polizia Locale, Carabinieri i controlli previsti dal Regolamento Cites 2006, ognuno per le rispettive competenze;

a farsi portavoce presso il Sindaco di Roma Capitale per promuovere la redazione di un'Ordinanza comunale nei confronti dei circhi con animali per limitare questo tipo di intrattenimento nel proprio territorio, che dovrebbe considerarsi del tutto superato da attività in linea con le nuove consapevolezze etiche e morali acquisite;

a sollecitare controlli frequenti da parte delle autorità competenti (Carabinieri, Polizia Locale, Guardie Zoofile ecc.) e da parte della Asl, poiché rappresentano il principale metodo di contrasto per i maltrattamenti sugli animali e per garantire il rispetto dei più essenziali diritti degli stessi, attivando canali di monitoraggio, per valutare le condizioni di detenzione degli animali, scarico delle deiezioni, controllo dei documenti Cites e la verifica dell'applicazione del documento della Commissione Scientifica Cites "Criteri per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre viaggianti" del 2006; nel Municipio X, sulla falsariga di quello che avviene in altri territori e attraverso un atto formale, di attivare tutte le procedure necessarie per tutelare il benessere degli animali presenti nei circhi, sagre, fiere ecc. e limitare la presenza dei circhi con animali sul nostro territorio, richiedendo:

- che le domande di occupazione di suolo pubblico vengano presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente rispetto all'anno in cui si intende ottenere l'occupazione di suolo pubblico;
- riconoscere in via prioritaria l'assegnazione temporanea a quelle attività circensi che non utilizzano gli animali;
- intensificare i controlli verso i proprietari delle aree private che ospitano circhi che fanno uso di animali, valutando se l'attività di affitto sia regolare rispetto al profilo: autorizzativo, fiscale e tributario, d'uso urbanistico dell'area, delle norme igienico sanitarie su come e dove vengono smaltiti liquami degli animali e rifiuti dell'esercizio;
- verificare lo stato del terreno lasciato dai circensi a fine permanenza attendamento applicando la normativa sull'abbandono dei rifiuti, ovvero, quella sul danneggiamento di strade, piazzali, impianti tecnologici, idrici, fognari e di illuminazione pubblica;
- accertare e applicare sanzioni di legge previste per le violazioni sull'affissione abusiva di materiale pubblicitario.

f.to la Presidente del Consiglio
Giampaola Pau

f.to Il Segretario
Francesca Boria

Presentata dai Conss. Fiorucci, Arcamone, Facchinelli, Possanzini, Di Matteo, Welyam Mosaad Ghebryal, Di Pillo, Paoletti, Ieva, Biondo, Aguzzetti. Emendata dalla Cons. Paoletti.